COVID: ARTICOLO 1, ”A L’AQUILA SI CONVOCHI CONSIGLIO COMUNALE!”

16 Aprile 2020



L’AQUILA – “Serve più democrazia, è tempo di convocare al più presto il Consiglio Comunale e non di costruire fantomatiche “Unità di crisi” La vicenda della delibera riguardante la costituzione di una unità di crisi comunale denominata “Unità di crisi Covid 19″, presentata in giunta e ritirata perché non condivisa dagli assessori, merita di essere discussa non solo per il merito assai opinabile, ma anche perché rivela una cultura amministrativa fondata sull’idea che l’accentramento di funzioni equivalga a maggior efficienza e che durante le emergenze la democrazia sia un lusso che non ci si può permettere”.

Così in una nota Articolo 1.

“E’ la stessa cultura che abbiamo conosciuto dopo il terremoto e che è stata capovolta dal protagonismo dei cittadini. Tuttavia oggi la situazione è diversa perché i cittadini sono isolati – si legge nella nota -, confinati nelle loro case e disorientati di fronte ad un’emergenza sanitaria difficile da affrontare; per questo motivo la delibera proposta è più pericolosa e la cultura che la sottende va contrastata con forza. La delibera in questione agisce su due piani. Il primo è quello di esautorare la struttura comunale dalle sue funzioni relative all’emergenza sanitaria ed economica trasferendo le stesse ad una sovrastruttura che fa riferimento direttamente al sindaco. Il secondo è quello di trasferire la potestà programmatoria del Consiglio Comunale ad una struttura burocratica rispetto alla quale il Consiglio assume un ruolo consultivo attraverso una sua rappresentanza: un vero e proprio stravolgimento della democrazia rappresentativa. Articolo 1 è convinto che invece, proprio durante le emergenze, è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli operatori pubblici, dei cittadini e delle loro rappresentanze per raggiungere quel consenso che può garantire una risposta efficace ai problemi da affrontare”.

“Rimaniamo convinti che serva più e non meno democrazia. E’ tempo dunque di convocare al più presto il Consiglio Comunale e non di costruire fantomatiche “Unità di crisi”. Infine una domanda al Sindaco: se la situazione aquilana non è tale da richiedere l’attivazione del COC, strumento che ci collegherebbe all’attività nazionale della Protezione Civile, perché invece richiederebbe uno stravolgimento autoritario del funzionamento della macchina comunale e il superamento delle funzioni del Consiglio?”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli